

IL FUMETTO IN BIBLIOTECA

10 MODI PER INIZIARE UNA COLLEZIONE

PRIMA PARTE

di Davide Cali

Cominciare una collezione è sempre difficile soprattutto se l'oggetto da collezionare ha già una lunga storia. Cominciare una collezione a fumetti per la biblioteca quindi comporta non poche difficoltà relative alla scelta dei volumi da comprare. Se la vostra biblioteca non ha ancora uno scaffale dedicato al fumetto e da tempo ne rimandate l'allestimento in preda a terribili dubbi, mi permetto qui di seguito di darvi qualche modestissimo consiglio indicandovi, come recita il titolo, dieci modi per iniziare una collezione.

1 - Avere abbastanza soldi

Sarebbe una soluzione per molte cose. Se disponete di una somma consistente, 1.000-1.500 euro, da investire per la creazione di un nuovo settore è, ovviamente, più facile riuscire a ottenere un risultato apprezzabile fin da subito.

Lo scorso maggio sono stato invitato a presentare la sezione fumetto della biblioteca comunale di Villa Boschetti a San Cesario sul Panaro, in provincia di Modena. La biblioteca di San Cesario non aveva una vera e propria sezione fumetto prima dell'anno scorso: nella sezione bambini si trovavano i libri di Mafalda, Asterix, Topolino, Lupo Alberto e i volumi con le strip americane nell'edizione che Oscar Mondadori pubblicava negli anni '70. Con un'acquisizione di poco più di cento volumi, scelti con molta cura, la biblioteca è riuscita ad aprire una sezione dedicata al fumetto assai varia nella quale trovano spazio il fumetto per ragazzi, ma anche quello per adulti e quello per i più piccoli, e in cui i generi sono equamente distribuiti tra avventura, fantascienza, noir, fantasy, umoristico, biografico. A completare la sezione una serie di libri di critica sul fumetto e manuali per chi, oltre a leggerne, vuole cimentarsi con la produzione.

2 - I classici dell'avventura

Se i soldi che potete destinare all'acquisizione dei fumetti sono pochi ma avete comunque voglia di iniziare e proseguire una collezione, l'unica soluzione è scegliere un *filone* e seguirlo.

Non esistono scelte assolute. Non esiste un filone o un genere che possa ritenersi migliore di un altro, anzi. La scelta comporta già la rinuncia: se comprate un fumetto non comprerete l'altro e chi lo cerca, probabilmente, ne rimarrà deluso. Del resto, non si può avere tutto!

L'acquisizione dei classici dell'avventura rappresenta la soluzione più praticata. Le ragioni sono diverse, non ultima la popolarità dei

personaggi che piacciono principalmente ai lettori adulti ma possono incuriosire anche i più giovani. Una delle case editrici che oggi si dedica soprattutto alla ristampa dei classici d'avventura degli anni '60 e '70 è la Lizard, nella cui produzione trovate le avventure di *Corto Maltese* di Pratt, quelle di *Max Fridman* di Giardino, ma anche *Petra Chérie* di Micheluzzi e *Ken Parker* di Berardi e Milazzo; Berardi e Milazzo li ritrovate però anche sul catalogo di Le Mani - Microarts, altra casa editrice dedita alle ristampe: tra gli albi della coppia di autori genovesi vi segnalo le avventure dell'investigatore *Marvin e Welcome to Springville*.

3 - Strips

Un altro filone classico è quello delle *strips*. La scelta è abbastanza varia: dai volumi dedicati a *Calvin & Hobbes* di Watterson, ai *Mutts* di Patrick McDonnell, a *Dilbert* di Scott Adams, a *Mafalda* di Quino e, ovviamente, ai *Peanuts* di Schulz. Di questi autori ho parlato esaurientemente nell'articolo sui *40 anni di Linus* sullo scorso numero di LG (1) e quindi vi rimando a quello. Vi segnalo invece una nuova collana, *Panini Smile - I classici dell'umorismo*, dedicata proprio alle strips e della quale ho già presentato il volume *Zitts* di Scott & Borgman.

4 - Collezioni

Se disponete di una cifra esigua e di poco tempo da dedicare alla scelta dei fumetti la collezione è un sistema per acquisire libri. Scegliere alcuni personaggi seriali e acquisirne progressivamente la collezione è abbastanza facile, la scelta però, va detto, non è molto varia. Di solito nelle biblioteche che seguono le collezioni vedo *Tin Tin* di Hergé, *Asterix* di Uderzo e Goscinny, i *Classici Disney*, i *Peanuts* di Schulz, *Lupo Alberto* di Silver, gli albi cartonati di *Dylan Dog* di Sclavi e in effetti non c'è molto altro.

La collezione consente comunque di costituire uno scaffale minimo di fumetto, di seguire un percorso già definito come quello della collezione che, in alcuni casi è già finita, in altri si arricchisce di un nuovo volume l'anno, il che consente di aggiornarla periodicamente con una spesa minima.

5 - Romanzi e racconti illustrati

È uno dei generi che offre più ampia varietà per quello che riguarda genere, nazione di provenienza, stile narrativo. Se non disponete di una somma sufficiente per una prima consistente acquisizione potete inserire i romanzi illustrati nella sezione di narrativa e procedere alla creazione di uno scaffale specifico solo quando avrete messo insieme un numero sufficiente di volumi.

Se decidete di seguire questa strada per l'acquisizione la scelta non vi manca: da *Berlin la città delle pietre* di Jason Lutes (Coconino) a *Persepolis* (2) di Marjane Satrapi (Lizard), ai racconti di *Ghost World*

di Daniel Clowes (Phoenix) a *Carnera*, biografia del grande pugile di Sequals scritta e disegnata da Davide Toffolo (Edizioni Biblioteca dell'immagine).

Tra i narratori americani vi segnalo il grande maestro Will Eisner: *Le regole del gioco*, *Il palazzo*, *Dropsie Avenue* e molti altri sono tutti pubblicati da Kappa Edizioni nella collana *Puntozero*; ricca anche l'offerta di autori del catalogo di Coconino, nel quale trovate, tra gli altri, *Sonnambulo* di Adrian Tomine e *Discovering America* di David Mazzucchelli.

Tra gli autori giapponesi che praticano il romanzo e il racconto a fumetti è da citare Jiro Taniguchi: *Ai tempi di papà* e *L'uomo che cammina* (3), sono solo alcuni dei titoli pubblicati nella collana *Planet Manga* di Panini; pubblicati da Kappa Edizioni sono invece i racconti a fumetti di Keiko Ichiguchi tra i quali vi ricordo: *La vista sul cortile e Due*.

Non mi dilungo sulla narrativa francese, di cui parlo già molto spesso, e vi segnalo solo *Il grande male* di David B. e i due volumi de *L'autoroute du soleil* di Baru, entrambi editi da Coconino.

Tra gli autori italiani merita invece spazio Lorenzo Mattotti: *L'uomo alla finestra* (scritto con Lilia Ambrosi) è pubblicato da Feltrinelli, *Fuochi* (scritto da Jerry Kramsky) e *Stigmati* (scritto da Claudio Piersanti) sono pubblicati da Einaudi, *Labirinti* (ancora di Jerry Kramsky) è pubblicato da Hazard,. Importante anche l'opera di Andrea Pazienza i cui racconti sono ristampati perlopiù da Baldini & Castoldi - Dalai (*Zanardi, Le straordinarie avventure di Pentothal*) e da Il Grifo - Di (*Pompeo, Campofame*).

Da citare ancora, tra le case editrici, la Kappa Edizioni che agli autori italiani dedica molto spazio, pubblicando i romanzi a fumetti di Davide Toffolo (*Piera degli spiriti*), Vanna Vinci (*Ombre*), Otto Gabos (*I camminatori*) e molti altri.

FINE PRIMA PARTE

(1) V. *I libri del Bambino Giallo* su LG n. 3, luglio-settembre 2004;

(2) V. *I libri del Bambino Giallo* su LG nn. 1/2/3/4, 2003;

(3) V. *I libri del Bambino Giallo* su LG n. 3, luglio-settembre, 2003.

IL FUMETTO IN BIBLIOTECA

10 MODI PER INIZIARE UNA COLLEZIONE

SECONDA PARTE

di Davide Cali

Da dove si comincia una collezione di fumetti per la biblioteca? In questo numero di LG concludo il mio modesto decalogo di consigli per scegliere i libri con cui allestire uno scaffale dedicato al fumetto.

6 - Trasposizioni a fumetti

Possono essere un sottogenere del romanzo illustrato. Se siete indecisi sui titoli con i quali iniziare l'acquisizione, potete scegliere tra le trasposizioni a fumetti dei classici della letteratura. Attenzione però: con la scusa di dare dignità al fumetto attraverso i classici della letteratura e al tempo stesso di rinverdire i classici con il bel disegno (entrambi gli scopi per altro assolutamente superflui: il fumetto è dignitoso così com'è e i classici devono rimanere un po' polverosi, sennò perché sarebbero dei classici?), sono stati prodotti libri molto brutti. Tra questi vi sono molte eccezioni, come il *Moby Dick* illustrato da Battaglia (non ne sono certo ma credo sia stato ristampato da Di), *Dottor Jeckyll & Mister Hyde* illustrato da Mattotti (Einaudi), *L'isola del tesoro* nella versione di Hugo Pratt, *Sherlock Holmes*, di Berardi e Trevisan (entrambi editi da Le Mani - Microarts).

7 - Gli album

A voler semplificare, ciò che distingue l'album dal romanzo illustrato è innanzi tutto il grande formato, il numero di pagine inferiore e le pagine a colori, ma anche il carattere più avventuroso della narrativa, che racconta in modo più visivo e meno letterario. A semplificare ancora potrei dire che, a differenza dei romanzi, il cui formato varia a seconda della casa editrice, gli album hanno più o meno tutti la stessa dimensione il che, volendo allestire uno scaffale di fumetto *molto* ordinato, può anche essere un motivo di scelta.

Spesso gli album contengono storie che continuano ma comunque si esauriscono in un numero limitato di volumi. Se siete interessati agli album la scelta è assai varia. Per quel che riguarda l'avventura e la fantascienza nel catalogo della casa editrice Di trovate i libri di Moebius (con la celebre saga de *L'incal*) autore presente anche tra le pubblicazioni di Alessandro Distribuzioni (*Scalo su Fragonescia*, *The long tomorrow*) così come le opere di Enki Bilal (*Trilogia di Nikopol*) e della coppia Jodorowski & Jimenez (*La casta dei metabaroni*); seguite anche la produzione di Vittorio Pavesio che sta offrendo spazio a giovani italiani assai talentuosi come Frezzato la cui saga de *I custodi del Maser* è arrivata già al quinto volume.

Per il genere comico vi ho già parlato della casa editrice Bande Dessinée nella cui produzione spiccano le esilaranti avventure di *Lapinot* (4) di Lewis Trondheim e i begli albi di *Toto l'ornitorinco* (5) di Omond e Yoann, così come ho spesso citato nella mia rubrica sulle novità a fumetti la casa editrice Kappa Edizioni che ultimamente sta pubblicando albi molto divertenti come la serie comico avventurosa di *Isaac il pirata* di Christophe Blain e quella de *Il gatto del rabbino* (6) di Joann Sfar.

8 - Satira

Un percorso di acquisizione un po' particolare si può fare con la satira. Rispetto a pochi anni fa, quando in edicola uscivano *Tango*, *Cuore*, *Boxer* e molti altri settimanali, i giornali satirici sono pressoché scomparsi e con essi i libri che ne raccoglievano vignette e storie a fumetti, raccolte per tema o per autore. Tra i quotidiani fa ormai eccezione, direi, solo *L'Unità*, che pubblica ogni giorno la vignetta di Staino e ne raccoglie in volume almeno due volte l'anno. Per il resto le vignette che compaiono quotidianamente sui giornali sono pubblicate poi in volume da case editrici, anche molto piccole, slegate dai giornali per le quali sono uscite la prima volta. La difficoltà nel reperire i libri e l'estrema rapidità con cui spesso si esauriscono, così come i temi legati alla cronaca del momento, fanno del filone del fumetto satirico un interessante motivo di ricerca. Anche dei libri che raccolgono le vignette dei più noti autori satirici italiani (come Altan, Staino, Vauro, Ellekappa e Vincino) ho parlato due numeri fa nell'articolo dedicato ai *40 anni di Linus* e quindi non mi ripeto.

9 - Insieme ai quotidiani

Come ho già detto (al punto 4), seguire una collezione può essere un modo semplice e relativamente economico per costituire uno scaffale a fumetti. Già da qualche anno le collezioni di volumi date in allegato ai quotidiani offrono ai lettori la possibilità di raccogliere narrativa a tema (il giallo, i classici, ecc) senza fare troppa fatica e spendendo una cifra minore rispetto a quel che spenderebbero cercando ogni singolo volume nell'edizione disponibile in libreria in quel momento.

Il quotidiano *La Repubblica* è stato il primo a mettere insieme una collezione dedicata ai classici del fumetto. Dopo il successo della prima collezione di recente *La Repubblica* ne ha raccolta una seconda che, mentre scrivo, è cominciata da qualche settimana. Personalmente non amo moltissimo questo genere di operazione ma la collezione proposta da *La Repubblica* è economica e assai varia e può valer la pena seguirla: l'offerta della *Serie Oro* dei Classici del fumetto affianca ai grandi classici dell'avventura come *L'Uomo Mascherato*, *Capitan Miki* e *Diabolik*, i nuovi classici come *Martin Mystère*, *Dylan Dog* e *Corto Maltese*, ma anche il fumetto comico di *Mafalda*, *Jacovitti*, e *Nick Carter*, della satira di *Altan* e *Staino* e del fumetto dei supereroi tra i quali oltre agli ovvi volumi su *Batman* e *Superman*

trovano posto anche opere più recenti come *Watchmen* di Alan Moore e Dave Gibbons.

10 - Comprare dagli editori

Se i soldi sono pochi ma volete fare lo stesso alcune cose dovete ingegnarvi e trovare il modo di spendere meno. Contattare un editore per acquistare un lotto di libri direttamente dal catalogo può far risparmiare soldi (potete chiedere e ottenere fino al 25%). La scelta risulta limitata, ma se non avete nessun fumetto anche cominciare a riempire lo scaffale per editore, anziché per genere, può essere un'idea. Se un editore vi sembra poco potete contattarne tre e attraverso l'offerta combinata dei tre cataloghi potete allestire uno scaffale minimo in cui già si profili il tema che avete deciso di seguire: avventura, classici, humour o altro.

Per concludere

Spero di esservi stato utile e di vedere sempre più spesso nelle biblioteche nuove sezioni dedicate alle *storie a quadretti*. In questo mio decalogo ho cercato di indicarvi i filoni principali ai quali si può ricondurre la narrativa a fumetti e le principali case editrici di cui seguire la produzione.

Ovviamente gli autori, i volumi e gli editori che vale la pena seguire e acquisire in biblioteca sono molti di più, ma per questo vi rimando alle segnalazioni della mia rubrica, *I LIBRI DEL BAMBINO GIALLO*, sempre su LG.

(4) V. *I libri del Bambino Giallo* su LG n. 4, ottobre-dicembre 2002;

(5) V. *I libri del Bambino Giallo* su LG n. 4, ottobre-dicembre 2002;

(6) V. *I libri del Bambino Giallo* su LG n.4, ottobre-dicembre 2003.